PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5836 di Mercoledì 23 aprile 2025

L'UE avanza verso gli obiettivi di inquinamento zero entro il 2030

La seconda relazione "Zero Pollution Monitoring and Outlook" che fornisce una panoramica delle attività dell'UE per raggiungere gli obiettivi di zero inquinamento entro il 2030 e la quarta relazione "Clean Air Outlook".

A inizio marzo la Commissione europea e l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) hanno pubblicato la seconda relazione "Zero Pollution Monitoring and Outlook", che fornisce una panoramica delle attività dell'UE per raggiungere gli obiettivi di zero inquinamento entro il 2030. La Commissione ha inoltre pubblicato oggi la sua quarta relazione "Clean Air Outlook" . Le relazioni mostrano che le politiche dell'UE hanno contribuito a ridurre l'inquinamento atmosferico, l'uso di pesticidi e i rifiuti di plastica in mare. Tuttavia, i livelli di inquinamento sono ancora troppo elevati, in particolare a causa del rumore nocivo, del rilascio di microplastiche nell'ambiente, dell'inquinamento da nutrienti e della produzione di rifiuti.

I rapporti dimostrano che le politiche dell'UE hanno contribuito a **ridurre l'inquinamento atmosferico** , **l'uso di pesticidi** e **i rifiuti di plastica in mare** . Tuttavia, **i livelli di inquinamento sono ancora troppo elevati** , in particolare a causa del rumore nocivo, del rilascio di microplastiche nell'ambiente, dell'inquinamento da nutrienti e della produzione di rifiuti.

Secondo i rapporti, **è necessaria un'azione molto più incisiva** nell'UE **per raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'inquinamento entro il 2030.** I principi dell'inquinamento zero devono essere integrati in tutte le politiche e negli sforzi intrapresi a tutti i livelli per garantire ulteriori progressi. In questo contesto, la promozione dell'economia circolare dell'UE contribuirà a ridurre il consumo di risorse e quindi ad alleviare le pressioni sugli ecosistemi e sulla salute umana. Infine, l'azione per l'inquinamento zero, in particolare attraverso il Piano d'azione per l'inquinamento zero, sosterrà la transizione sostenibile dell'economia dell'UE e la renderà più competitiva.

La Commissaria per l'Ambiente, la resilienza idrica e un'economia circolare competitiva, **Jessika Roswall** , ha dichiarato: "I cittadini europei vogliono aria, acqua e suolo puliti e sostanze chimiche sicure per proteggere la loro salute e il loro ambiente. Ma anche le imprese e gli agricoltori hanno bisogno di un ambiente pulito per prosperare. Oggi facciamo il punto sul nostro percorso verso gli obiettivi di inquinamento zero per il 2030. Stiamo andando nella giusta direzione, ma permangono delle sfide. Pertanto, dobbiamo concentrarci su una migliore attuazione sul campo negli Stati membri. Solo un'attuazione tempestiva e ambiziosa delle nostre politiche ci consentirà di creare un ambiente di vita migliore per tutti. Non vedo l'ora di lavorare con gli Stati membri e le altre parti interessate per garantire che otteniamo i risultati necessari".

"Ridurre l'inquinamento è una parte fondamentale delle nostre ambizioni di sostenibilità a lungo termine, che mirano in ultima analisi a ridurlo al punto che non rappresenti più un rischio per la salute umana e l'ambiente. Tuttavia, la nostra analisi sull'inquinamento zero mostra la necessità urgente di ulteriori interventi in settori chiave per ridurre le perdite di nutrienti e l'impatto ambientale, ridurre l'impatto acustico sulla salute e ridurre l'inquinamento da plastica. Interventi per limitare i consumi e ridurre i rifiuti ? che sono i principali motori delle pressioni ambientali ? e per promuovere un'economia circolare sono cruciali se vogliamo progredire verso i nostri obiettivi. L'UE deve adottare modelli di consumo che offrano più valore ai cittadini, riducendo al contempo i consumi nelle aree che causano il maggiore danno ambientale: in altre parole, dobbiamo consumare meglio, in modo diverso e meno." (Leena Ylä-Mononen, Direttore esecutivo dell'AEA)

Pubblicità

Progressi verso gli obiettivi del 2030, ma i livelli di inquinamento restano troppo elevati

Sebbene **i progressi verso i sei obiettivi "inquinamento zero" rimangano contrastanti, l'inquinamento causato da rifiuti marini, pesticidi e antimicrobici sta diminuendo** , secondo il rapporto "Zero Pollution Monitoring and Outlook". Anche la qualità dell'aria è migliorata in tutta Europa, grazie agli sviluppi normativi e alle riduzioni delle emissioni, con una conseguente significativa diminuzione delle morti premature. Tuttavia, il numero di decessi causati dall'inquinamento atmosferico rimane troppo elevato. Inoltre, l'inquinamento persistente, in particolare da ammoniaca e ossidi di azoto, continua a minacciare gli ecosistemi dell'UE. A conferma di ciò, il quarto rapporto "Clean Air Outlook", che evidenzia come, sebbene le emissioni di inquinanti atmosferici nell'UE continuino a diminuire, la qualità dell'aria rappresenti un grave rischio per la salute e la qualità degli ecosistemi nell'UE. Entrambi i rapporti evidenziano la necessità di ulteriori interventi per ridurre ulteriormente l'inquinamento atmosferico.

Il rapporto Zero Pollution Monitoring and Outlook rileva inoltre che i **livelli di inquinamento da rumore nocivo, microplastiche, nutrienti e rifiuti rimangono troppo elevati** . Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, sono necessari maggiori sforzi, in particolare nelle aree urbane, per ridurre il numero di persone cronicamente disturbate dal rumore dei trasporti. Per quanto riguarda le microplastiche, sono necessarie ulteriori misure per contrastare questa fonte di inquinamento. Inoltre, le perdite di nutrienti sono rimaste sostanzialmente invariate, in particolare a causa delle persistenti sfide legate al deflusso agricolo e all'uso di fertilizzanti. Anche per quanto riguarda i rifiuti, sono necessari maggiori sforzi, poiché la produzione di rifiuti continua ad aumentare nell'UE.

La relazione mostra chiaramente che sono necessari ulteriori interventi per raggiungere l'ambizione di inquinamento zero dell'UE. La piena attuazione e applicazione della legislazione ambientale dell'UE è quindi fondamentale per raggiungere gli obiettivi di inquinamento zero del 2030, come stabilito nel Piano d'azione per l'inquinamento zero . Sul fronte legislativo, l'UE ha già adottato misure con le revisioni della direttiva sulle emissioni industriali , della direttiva sulla qualità dell'aria ambiente , della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane , della direttiva quadro sui rifiuti , della direttiva quadro sulle acque e del regolamento sul mercurio . Il nuovo regolamento sul ripristino della natura contribuirà inoltre a ridurre ulteriormente la pressione dell'inquinamento sugli ecosistemi e ad aumentare la resilienza complessiva degli ecosistemi. Per contrastare l'inquinamento da microplastiche, la Commissione ha presentato nel 2023 una proposta di regolamento sulla prevenzione delle perdite di pellet di plastica nell'ambiente. Una volta adottata, contribuirà a raggiungere questo obiettivo di inquinamento previsto dal Piano d'azione per l'inquinamento zero.

Cruscotto Zero Inquinamento

Entrambe le relazioni sono accompagnate dal primo Zero Pollution Dashboard , che illustra i progressi compiuti dalle regioni dell'UE e da tutte le capitali nel conseguire un'aria, un'acqua e un suolo più puliti.

Il dashboard confronta le regioni tra loro e con la media UE. Il confronto si basa su diversi indicatori di inquinamento ambientale che riguardano la salute, la protezione degli ecosistemi e la biodiversità, nonché la produzione e il consumo.

Il **cruscotto evidenzia 15 regioni** tra Austria, Finlandia, Francia, Germania e Svezia, che attualmente vantano i livelli di inquinamento più bassi.

Sfondo

L'odierno rapporto di monitoraggio e prospettive sull'inquinamento zero è stato elaborato in collaborazione con l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) e il Centro comune di ricerca della Commissione europea. La valutazione di monitoraggio e prospettive funge da verifica semestrale periodica dei progressi degli Stati membri nel raggiungimento degli obiettivi di inquinamento zero dell'UE. Contribuirà inoltre a orientare le politiche future volte a sostenere l'ambizione di un inquinamento zero: ridurre l'inquinamento a tal punto che non rappresenti più un rischio per la salute umana e l'ambiente entro il 2050. Il rapporto è stato presentato questa mattina a Bruxelles, in occasione della riunione della piattaforma degli stakeholder sull'inquinamento zero.

Nell'ambito di questo pacchetto, l'AEA ha inoltre sviluppato un pannello di controllo per la valutazione del monitoraggio, denominato EEA Zero Pollution Monitoring Dashboard , per fornire una panoramica delle principali tendenze in materia di inquinamento e dei progressi verso gli obiettivi di inquinamento zero.

Per raggiungere un pianeta pulito e sano, nel 2021 è stato avviato il Piano d'azione "Inquinamento Zero", con obiettivi chiave per accelerare la riduzione dell'inquinamento. Nell'ambito del Piano d'azione "Inquinamento Zero", la Commissione ha avviato nove iniziative faro e 33 azioni specifiche per prevenire e ridurre l'inquinamento, tra cui in particolare il pacchetto "Inquinamento Zero" per un'aria e un'acqua più pulite.

L'inquinamento contribuisce in modo significativo a una serie di problemi di salute e a morti premature. Esistono inoltre evidenti disuguaglianze sia nell'esposizione all'inquinamento che nei suoi impatti. I cittadini appartenenti a fasce socioeconomiche più basse tendono a essere maggiormente esposti all'inquinamento e anche i gruppi vulnerabili come bambini e anziani ne sono colpiti in modo sproporzionato. Questi decessi e malattie associati all'inquinamento sono ampiamente prevenibili riducendo i livelli di inquinamento ambientale e dovrebbero essere considerati parte integrante delle future misure di prevenzione sanitaria in Europa. L'inquinamento è anche una delle cinque principali minacce alla biodiversità.

EEA - Zero Pollution Monitoring and Outlook - (Monitoraggio e prospettive di inquinamento zero nel 2025)

Commissione Europea - Relazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle regioni - Il quarto Clean Air Outlook (pdf)

European Commission - Support to the development of the fourth Clean Air Outlook Final Report (Supporto allo sviluppo della quarta prospettiva sull'aria pulita) (pdf)

Commissione Europea - Comunicazione Della Commissione Al Parlamento Europeo, Al Consiglio, Al Comitato Economico E Sociale Europeo E Al Comitato Delle Regioni - Un percorso verso un pianeta più sano per tutti Piano d'azione dell"UE: "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo" (pdf)

Fonte: EEA

Licenza Creative Commons